

# Ricostruire la Libia post-bellica

A maggio il viaggio di una delegazione trentina. Per le aziende di casa nostra si profilano nuove opportunità di lavoro.

**IL CONSIGLIO** di Amministrazione di Trentino Export, consapevole che in questa difficile congiuntura economica solo l'export può salvare le imprese trentine, con l'inizio del 2012 ha dato impulso ad un nuovo importante progetto di sostegno del Made in Trentino denominato Pro.Lib. Per sfruttare appieno le grandi opportunità della Libia post-bellica, il consorzio Export di Palazzo Stella sta progettando entro breve l'apertura di un nuovo desk a Tripoli, nel quadro di un più ampio progetto di internazionalizzazione nel settore edile-costruzioni.

Dal 20 al 24 maggio 2012 il responsabile commerciale di Trentino Export, **Stefan Ties**, si è recato in Libia, insieme a **Marco Pedri** (Premetal Spa) e a **Franco Modena** (Edilferro Srl), per stringere i primi rapporti con i futuri referenti in loco del consorzio di Palazzo Stella.

Durante questi quattro giorni oltre, come detto, ad aver incontrato importanti attori economici libici, la missione di Trentino Export ha anche partecipato, in veste di visitatrice alla Fiera Internazionale del settore delle costruzioni Libya Build 2012 di Tripoli, che si è svolta dal 20 al 24 maggio 2012.

Le opportunità, non solo nel settore delle costruzioni, sono molte e i progetti già avviati, a cui si aggiungono quelli della ricostruzione post-bellica, importanti. A più di quattro miliardi di euro dovrebbero ammontare gli investimenti nel settore delle costruzioni nei prossimi anni secondo una stima realizzata da Unioncamere e Cresme Ricerche, che parte dalla constatazione della necessità per il nuovo Governo di ricostruire vaste aree distrutte dalla guerra e di riprendere rapidamente i progetti infrastrutturali iniziati dal vecchio governo, che vedevano le imprese italiane impegnate in un ruolo di primo piano. Prima della guerra,

il settore delle costruzioni valeva, in termini di investimenti complessivi, oltre cinque miliardi di euro all'anno (con un picco di 6,7 miliardi nel 2009). Quasi il 50% del mercato riguardava il settore delle infrastrutture, arrivato a valere 3,2 miliardi di euro. In 10 anni, tra il 2000 ed il 2010, gli investimenti in opere pubbliche sono stati di circa 26 miliardi di euro, corrispondenti a più di 5.500 euro pro-capite (a parità di potere d'acquisto), quasi il doppio della media mondiale. Più ridotti erano invece gli investimenti nel settore residenziale, anche se, per via dello sviluppo demografico e dei programmi di investimento in edilizia pubblica, le risorse si erano praticamente raddoppiate negli ultimi cinque anni.

---

Per sfruttare appieno le grandi opportunità della Libia post-bellica, il consorzio Export di Palazzo Stella sta progettando entro breve l'apertura di un nuovo desk a Tripoli, nel quadro di un più ampio progetto di internazionalizzazione nel settore edile-costruzioni.

---

La situazione di crisi di questi mesi ha più che dimezzato l'attività del settore, ma, in uno scenario di graduale stabilizzazione politica, il mercato dovrebbe tornare, entro due o tre anni, a riavvicin-